



COMUNICATO STAMPA

CORRETTIVO AL D. LGS 151/2015 PROCEDURA DIMISSIONI TELEMATICHE “DIMENTICATE” LE COMPETENZE DEI COMMERCIALISTI

Roma, 27 settembre 2016

Nell’ambito delle disposizioni integrative e correttive che sono state approvate dal Consiglio dei Ministri dello scorso 23 settembre, con **la modifica del comma 4 dell’articolo 26 del decreto legislativo n. 151 del 2015**, tra i soggetti autorizzati alla procedura di trasmissione telematica delle dimissioni è stato previsto anche l’inserimento dei consulenti del lavoro.

“La modifica normativa approvata, che è in attesa della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, - spiega Marco **Cuchel Presidente dell’Associazione Nazionale Commercialisti** - costituisce una nuova ingiustificata penalizzazione nei confronti dei commercialisti, l’ennesimo esempio di come le competenze della categoria in materia di consulenza del lavoro continuino a non avere il pieno e doveroso riconoscimento.”.

“E’ oltremodo avvilente - **prosegue il Presidente Cuchel** - dover essere sempre costretti a rivendicare una professionalità che è propria della categoria dei commercialisti, ed è grave che ad ignorare questo dato di fatto sia lo stesso Legislatore.”.

“Sarebbe bene - **aggiunge Cuchel** - che ci si ricordasse che **la Legge 12/1979**, istitutiva della professione di consulente del lavoro, **include anche gli iscritti all’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, oltre che gli Avvocati, tra i soggetti abilitati a svolgere gli adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale dei lavoratori dipendenti**. Ciò a significare che per provvedimenti normativi che interessano la consulenza del lavoro, come pure i soggetti che professionalmente sono abilitati allo svolgimento di tale funzione, **occorre necessariamente tenere in considerazione anche la figura del commercialista**.”.

Ciò che oggi l’ANC denuncia è solo l’ennesima esclusione della categoria dopo quelle che hanno riguardato la conciliazione in materia di lavoro, il sistema di



**Associazione
Nazionale
Commercialisti**



asseverazione conformità dei rapporti di lavoro (Asseco), la certificazione dei contratti.

“E’ certamente importante - **conclude Cuchel** - rivendicare il rispetto delle prerogative professionali dei commercialisti e questo rappresenta e continuerà ad essere un preciso impegno dell’ANC, tuttavia, ciò non è sufficiente poiché è **indispensabile che tutti gli organismi della categoria prendano coscienza dell’opportunità di coordinarsi ed attivarsi per cercare di monitorare, nelle sedi competenti, l’azione del Legislatore sulla materia della consulenza del lavoro**, attraverso un’attenzione vigile nei confronti di ogni singolo provvedimento che investe la tematica, con l’obiettivo di agire per fare in modo che gli errori, quelli ogni volta ci troviamo a dover denunciare, non si ripetano.”.

L’Associazione Nazionale Commercialisti chiede un intervento del Governo atto a porre rimedio a questa illegittima esclusione, facendo in modo che tra i soggetti abilitati alla procedura delle dimissioni telematiche, di cui al comma 4 dell’art. 26 del decreto legislativo 151/2015, siano annoverati gli iscritti all’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

ANC – Comunicazione